

**BANDO PER LA CONCESSIONE DEGLI AIUTI ALLE PMI  
PER LA REALIZZAZIONE DI  
PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE E DI SVILUPPO PRECOMPETITIVO  
IN ATTUAZIONE DELLA MISURA 3.17 DEL POR CAMPANIA 2000/2006**

Il presente bando definisce le modalità di partecipazione alla selezione dei soggetti interessati alla concessione delle agevolazioni a sostegno di progetti di ricerca industriale e di sviluppo precompetitivo ai sensi del regolamento CE 364/2004.

**1. Obiettivi**

1.1 L'azione è finalizzata a rafforzare la competitività dei sistemi locali e delle filiere produttive regionali attraverso la realizzazione di progetti di Ricerca Industriale e di Sviluppo Precompetitivo promossi da PMI e loro Consorzi presenti sul territorio regionale.

**2. Progetti**

2.1. Sono ammissibili ai benefici i progetti che prevedono la realizzazione sul territorio della Regione Campania di attività di ricerca industriale e di sviluppo precompetitivo di costo non inferiore a € 300.000,00 euro e non superiore a € 500.000,00.

Secondo la classificazione operata dalla Commissione U.E. (Decisione 96C45/06) si intende:

- **Per ricerca industriale:** la ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, utili per la messa a punto di nuovi prodotti, processi produttivi o servizi o per conseguire un notevole miglioramento dei prodotti, processi produttivi o servizi esistenti;
- **Per sviluppo precompetitivo:** la concretizzazione dei risultati delle attività di ricerca industriale in un piano, un progetto o un disegno relativo a prodotti, processi produttivi o servizi nuovi, modificati, migliorati, siano essi destinati alla vendita o all'utilizzazione, compresa la creazione di un primo prototipo non idoneo a fini commerciali. Tale attività può, inoltre, comprendere la formulazione teorica e la progettazione di altri prodotti, processi produttivi o servizi nonché progetti di dimostrazione iniziale o progetti pilota, a condizione che tali progetti non siano né convertibili né utilizzabili a fini di applicazione industriale o sfruttamento commerciale. Essa non comprende le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche se tali modifiche possono rappresentare miglioramenti.

2.2 Ai fini dell'ammissibilità alle agevolazioni i progetti devono prevedere attività di sviluppo precompetitivo in misura non inferiori al 51%.

**3. Soggetti beneficiari**

3.1 Piccole e Medie Imprese, in forma singola o associata (es. Consorzi, A.T.I.) che esercitano attività industriale diretta alla produzione di beni e servizi così come definite dal decreto Ministero Attività produttive del 18/04/05 di recepimento della raccomandazione comunitaria 1422/CE del 6/5/03 (GUCE L 124 del 25/05/03) operanti nel territorio della Regione Campania.

3.2 I Consorzi e le Associazioni Temporanee di Imprese, ai fini dell'ammissibilità alle agevolazioni, devono essere costituiti da imprese che singolarmente rispondono ai requisiti previsti dal bando.

3.3. Per i progetti di R&S che comportano ai sensi di quanto previsto al successivo punto 9.3. una collaborazione effettiva tra Imprese ed Enti Pubblici di ricerca ovvero con soggetti giuridici (es. laboratori, strutture di ricerca) senza scopo di lucro, partecipati al 100% da Enti pubblici di ricerca, l'istanza di concessione dei contributi deve essere presentata dall'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) costituita tra l'Impresa ed i predetti Enti di Ricerca. In tal caso la partecipazione finanziaria dell'impresa non può essere inferiore al 70% del costo complessivo del progetto al lordo delle agevolazioni e l'Ente di ricerca non può risultare fornitore anche di servizi di consulenza.

3.4 Sono esclusi dalle agevolazioni i progetti finalizzati o comunque connessi all'esercizio delle seguenti attività economiche:

- Pesca;
- Agricoltura (specificamente della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti di cui all'allegato I del Trattato dell'Unione);
- Industria carboniera e siderurgica;
- Costruzioni navali;
- Fibre sintetiche;
- Industria automobilistica;
- Trasporti;
- Information and Communication Technology.

Sono altresì escluse dalle agevolazioni:

a) le attività afferenti l'esportazioni, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti collegate all'attività di esportazione;

b) gli interventi condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti di importazione;

c) le attività di cui al regolamento CE n. 1407/2002 del Consiglio.

#### **4. Ambito territoriale**

4.1 Unità produttive ubicate nel territorio della Regione Campania.

#### **5. Disponibilità finanziarie**

5.1 Le risorse disponibili per gli investimenti di cui al presente bando sono quelle relative alla Misura 3.17 del POR Campania 2000/2006 ed ammontano complessivamente ad € 16.300.000,00. Dette risorse possono essere incrementate sino ad un massimo di € 55.000.000,00 a seguito di rinvenienze, rimodulazioni, economie di spese.

5.2 In attuazione a quanto previsto dall'Accordo di Programma Quadro in materia di "Ricerca Scientifica ed Innovazione Tecnologica" sottoscritto tra la Regione Campania ed il Governo in data 09/03/05, sullo stanziamento di cui al precedente punto è operata una riserva per un ammontare complessivo di € 6.300.000,00 a favore di progetti di ricerca industriale e di sviluppo precompetitivo operanti nei settori di interesse del **Distretto Tecnologico nel Settore dell'Ingegneria dei Materiali Polimerici e Compositi e Strutture**. I progetti ammissibili a finanziamento con le risorse di cui alla predetta riserva devono essere realizzati nei seguenti settori di intervento: aeronautico/spaziale; biomedicale; elettronico; imballaggi; sistema moda (calzaturiero e tessile); costruzioni.

## 6. Tempi di realizzazione

6.1 I progetti agevolati dovranno avere inizio entro 20 giorni dalla data di notifica della avvenuta concessione dei contributi **ed essere ultimati perentoriamente, pena revoca dei contributi, entro i successivi 12 mesi.**

## 7. Spese ammissibili

7.1 Le spese ammissibili decorrono dalla data del decreto di concessione del finanziamento e sono quelle previste dal Regolamento CE n. 448/04 e dal disciplinare “ per la concessione degli aiuti in materia di ricerca e sviluppo nell’ambito della Misura 3.17 del POR ed ai sensi del Regolamento (CE) n 364/2004:

**a) spese di personale** (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario adibito all’attività di ricerca) nella misura in cui sono impiegati nelle attività di ricerca e/o sviluppo del progetto di ricerca e nel limite massimo del 50% del costo complessivo del progetto;

**b) spese per l’acquisto della strumentazione e delle attrezzature** indispensabili per la realizzazione del progetto, ovvero i costi dell’ammortamento corrispondenti alla durata dell’intervento di ricerca;

**c) costi relativi ai servizi di consulenza e simili** utilizzati esclusivamente per l’attività di ricerca nel limite massimo pari al 50% del totale dei costi ammissibili del progetto:

- **c1) costi** per servizi di consulenza e per competenze tecniche in misura non superiore al 10% del totale dei costi ammissibili del progetto;
- **c2) costi** per servizi di ricerca in misura non superiore al 10% del totale dei costi ammissibili del progetto, commissionati a Enti pubblici di ricerca e a Centri di ricerca accreditati presso l’Albo del MIUR;
- **c3) costi** per brevetti e diritti di licenza.

**d) spese generali** supplementari direttamente imputabili al progetto di ricerca, in misura non superiore al 10% del costo del progetto, di seguito elencati:

- Personale indiretto (fattorini, magazziniere, personale di segreteria);
- Assistenza al personale (previdenza interna, antinfortunistica, copertura assicurativa);
- Spese per trasporto, vitto e alloggio, diarie del personale in missione;
- Costi dei materiali e delle forniture direttamente imputabili all’attività di ricerca.

7.2. I costi relativi ai punti a), b), c), d), sono considerati ammissibili unicamente a fronte di idonea documentazione che dimostri che le spese siano state effettivamente sostenute.

Non sono ammissibili a finanziamento i costi relativi a consulenze o prestazioni affidate a persone fisiche che abbiano rapporti di cointeressenza con l’impresa finanziata (amministratore unico, amministratore delegato, membri del consiglio di amministrazione, soci).

Per tutti gli interventi sono sempre esclusi le somme relative all’IVA e a qualsiasi onere accessorio fiscale o finanziario.

## 8. Divieto di cumulo

8.1 Gli aiuti non sono cumulabili con altra agevolazione contributiva o finanziaria sui medesimi costi prevista da fondi comunitari, statali, regionali.

## 9. Misura dell’agevolazione

9.1 L’intervento agevolativo viene concesso nella forma di contributo in conto capitale nella misura del:

a) 35% del costo del progetto ammesso all’agevolazione per le attività di sviluppo precompetitivo;

b) 60% del costo del progetto ammesso all'agevolazione per le attività di ricerca industriale;

9.2 Qualora un progetto comprenda sia attività di ricerca industriale che di sviluppo precompetitivo l'intensità di aiuto non può superare la media ponderata delle rispettive intensità di aiuto consentite, calcolate sulla base dei costi ammissibili sostenuti.

In caso di progetti di collaborazione, l'importo massimo degli aiuti per ciascun beneficiario non può superare l'intensità consentita calcolata in base ai costi ammissibili sostenuti dal beneficiario in questione.

9.3. L'intensità massima dell'aiuto di cui alle lettere a) e b) può essere aumentata di 10 punti percentuali purché sia soddisfatta la seguente condizione:

il progetto comporta una collaborazione effettiva tra un'impresa ed un ente pubblico di ricerca ovvero con soggetti giuridici (es. laboratori e strutture di ricerca) partecipati al 100% da Enti pubblici di ricerca, in particolare nel contesto del coordinamento delle politiche nazionali in materia di R&S, laddove l'ente pubblico di ricerca sostiene almeno il 10% dei costi ammissibili del progetto ed ha il diritto di pubblicare i risultati nella misura in cui derivino dall'attività di ricerca effettuata da tale ente.

Le attività in subappalto non sono considerate come collaborazione effettiva.

## **10. Avvio delle procedure e modalità di presentazione delle domande**

10.1 Le PMI interessate, a far data dalla pubblicazione del presente bando sul BURC fino alle ore 16,00 del 28/02/07, possono presentare le richieste di contributi secondo la modulistica reperibile sul sito internet della Regione [www.regione.campania.it](http://www.regione.campania.it).

10.2 Le domande sottoscritte dal legale rappresentante delle imprese richiedenti, corredate dalla prescritta documentazione, devono pervenire, in plico chiuso e sigillato, alla Regione Campania A.G.C. Ricerca Scientifica, Settore Ricerca Scientifica, via Don Bosco 9/E 80141 Napoli.

Il plico dovrà recare, pena esclusione, l'indicazione del mittente e la seguente dicitura **“Bando per la concessione degli aiuti alle PMI finalizzati alla realizzazione di progetti di ricerca industriale e di sviluppo precompetitivo in attuazione della MISURA 3.17 DEL POR CAMPANIA 2000/2006”**.

10.3 Le domande devono riferirsi ad unità produttive attive localizzate sul territorio della Regione Campania e regolarmente censite presso la CCIAA.

10.4 Le PMI in forma singola o associata (es. Consorzio, ATI) ai fini della partecipazione alla selezione possono presentare un solo progetto di Ricerca & Sviluppo.

10.5 Sono escluse dalla partecipazione al bando le Imprese che, alla data di presentazione della domanda, non sono in regola con le norme vigenti in materia fiscale, assistenziale e previdenziale o che si trovano in stato di liquidazione o sottoposte a procedure di tipo concorsuale.

10.6 Non possono presentare domanda le imprese che a seguito di provvedimenti di revoca di contributi regionali o contributi comunitari relativi all'attuazione delle Misure del POR Campania 2000/2006 risultano ancora morose nei confronti dell'Amministrazione Regionale.

10.7 Non possono presentare richiesta di agevolazione le PMI in forma singola o associata le imprese che hanno presentato proposte progettuali ai sensi del bando *“per la concessione degli aiuti alle PMI in attuazione della MISURA 3.17 DEL POR CAMPANIA 2000/2006 nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro in materia di e-government e società dell'informazione atto integrativo I – Intervento SD08 – Metadistretto del Settore ICT”* di cui al decreto dirigenziale n. 52 del 3/3/06.

## **11. Documentazione da produrre**

11.1 Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a. Business plan del progetto di ricerca/Format per la presentazione dei Progetti (Allegato 4);
- b. Dichiarazione di PMI;
- c. Certificato di iscrizione alla CCIAA con annotazione di vigenza/fallimentare e antimafia;
- d. Dichiarazione di affidabilità economico-finanziaria;
- e. Ultimo bilancio ufficiale approvato, completo della nota integrativa (copia conforme);
- f. Eventuale delibera di aumento di capitale;
- g. Copia conforme del libro matricola aggiornato alla data della richiesta di contributi;
- h. Copia conforme statuto e atto costitutivo.

## 12. Istruttoria delle operazioni agevolabili

12.1 L'istruttoria formale delle domande e la verifica dell'affidabilità economico-finanziaria delle imprese di cui al successivo punto 13 è svolta da una apposita commissione costituita da funzionari regionali ovvero da apposito Soggetto Gestore.

12.2 E' facoltà della Regione richiedere integrazioni documentali, rettifiche o chiarimenti necessari ai fini dell'istruttoria. Le richieste di agevolazioni medesime decadono d'ufficio, qualora le predette integrazioni non pervengano entro il termine di 15 giorni dalla data della loro richiesta.

## 13. Verifica dell'affidabilità economico-finanziaria

13.1. L'affidabilità economico-finanziaria delle imprese, indispensabile ai fini della ammissibilità ai contributi, viene accertata sulla base dei seguenti due parametri:

a) congruenza fra capitale netto e costo del progetto:  $CN > \frac{CP-I}{2}$

CN = patrimonio netto quale risulta dall'ultimo bilancio approvato maggiorato degli eventuali aumenti di capitale sociale, da deliberare alla data della richiesta di agevolazione e da versare, pena revoca dei contributi, entro e non oltre 30 giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione dei contributi;

CP-I = costo del progetto al netto dell'agevolazione calcolata sulla base della percentuale minima (35%)

b) parametro di onerosità della posizione finanziaria:  $\frac{OF}{F} < 8\%$

OF = oneri finanziari netti annui quali risultano dall'ultimo bilancio approvato

F = fatturato annuo quale risulta dall'ultimo bilancio approvato.

13.2 Per le società di recente costituzione che non dispongono ancora di un bilancio approvato l'affidabilità economico-finanziaria è valutata solo sul parametro relativo alla congruenza a).

## 14. Criteri di selezione e valutazione degli interventi

14.1 Per la valutazione di merito dei progetti, nonché per le fasi di monitoraggio successive al decreto di concessione delle agevolazioni, relative allo stato di avanzamento lavori (SAL e Verifica finale), la Regione si avvale del **Comitato Tecnico Scientifico**, da istituire con decreto dell'Assessore alla Ricerca Scientifica.

14.2 E' compito del **Comitato Tecnico Scientifico** esprimere il parere di congruità e di pertinenza delle spese connesse alla realizzazione degli interventi da ammettere/ammesse a finanziamento comunitario.

14.2 Per le attività connesse alla valutazione ed al monitoraggio dei progetti il **Comitato Tecnico Scientifico** è supportato da una struttura appositamente costituita da funzionari del Settore Ricerca Scientifica.

### **15. Valutazione degli interventi**

La selezione degli interventi da ammettere a finanziamento è effettuata sulla base dei seguenti criteri:

- a. la qualità del soggetto proponente (max 10 punti);
- b. integrazione del progetto nelle strategie di sviluppo del POR e collegamento con i sistemi locali e/o con le filiere regionali (max 5 punti);
- c. fattibilità economico-finanziaria dell'intervento S/N;
- d. contenuti innovativi del progetto (max 20 punti);
- e. caratteristiche di integrazione dell'intervento (max 15 punti);
- f. congruità e pertinenza dei costi (max 10 punti);
- g. miglioramento della sostenibilità ambientale (max 5 punti);
- h. impatto occupazionale (max 10 punti);

14.3 Ai fini della collocazione dei progetti in graduatoria sono previste le seguenti maggiorazioni del punteggio ottenuto:

- + 5% per progetti presentati da ATI (ConSORZI) costituite da almeno 3 PMI;
- + 10% per progetti presentati da ATS costituite da almeno 2 PMI.

### **16. Ammissione al contributo**

16.1 La Regione, nel rispetto della graduatoria formulata dal Comitato Tecnico Scientifico, procede alla concessione dei contributi fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

16.2 La Regione comunica alle PMI, a mezzo raccomandata A.R., l'ammissione ai contributi ovvero i motivi che hanno indotto a ritenere inammissibile la richiesta di agevolazioni.

16.3 Nei casi in cui le imprese beneficiarie comunicano di voler rinunciare all'agevolazione, le richieste di intervento o le eventuali agevolazioni già concesse decadono automaticamente e le suddette imprese non possono più richiedere il ripristino dell'intervento agevolato.

### **17. Atto d'impegno**

17.1 I soggetti beneficiari delle agevolazioni, entro venti giorni dalla data di ricezione della comunicazione relativa all'ammissione al contributo, devono, pena decadenza da ogni beneficio, dichiarare alla Regione ovvero al Soggetto Gestore, di cui all'art. 12 del "Disciplinare per la concessione degli aiuti in materia di ricerca e sviluppo nell'ambito della Misura 3.17 del POR Campania 2000/2006. Aiuti esentati dalla notificazione alla CE ai sensi del Regolamento (CE) n. 364 del 25/02/2004", la propria accettazione a mezzo raccomandata A.R, riconfermando tutti gli impegni assunti con la domanda ed il progetto presentato, ivi compreso l'impegno ad ultimare e rendicontare il progetto nei termini fissati dal bando.

### **18. Modalità di erogazione**

18.1 Sulla base degli stati di avanzamento della spesa le imprese trasmettono le richieste di erogazione dei contributi utilizzando l'apposito modulo predisposto dalla

Regione/Soggetto Gestore delle procedure o altro conforme, compilato in ogni sua parte, allegando copia conforme all'originale della documentazione giustificativa di spesa.

18.2 Il contributo è erogato all'impresa dalla Regione/Soggetto Gestore, con le seguenti modalità:

- erogazione di un primo acconto pari al 50% del contributo, successivamente al decreto di concessione, previa presentazione di polizza fidejussoria bancaria o assicurativa di pari importo irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, secondo lo schema fornito dalla Regione/ Soggetto Gestore, della durata di due anni;
- erogazione di un secondo acconto a seguito della presentazione di un rendiconto di spesa non inferiore al 50% del costo del progetto e polizza fidejussoria di importo pari al 30% del costo richiesto della durata di due anni;
- il saldo del contributo sarà erogato ad intervenuta approvazione del rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione del progetto, il quale dovrà pervenire alla Regione/Gestore Concessionario entro 30 giorni dal termine di ultimazione degli investimenti;

L'erogazione del secondo acconto e del saldo è subordinata all'acquisizione del parere del Comitato Tecnico Scientifico in merito alle attività realizzate.

18.3 L'erogazione del contributo in conto capitale è assoggettato alla ritenuta del 4% ai sensi dell'art. 28 del DPR n. 600/73.

## **19. Variazioni**

19.1 Le imprese sono tenute a comunicare tempestivamente alla Regione/Soggetto Gestore eventuali modifiche sostanziali o rinunce alla realizzazione dei progetti agevolati o al perseguimento delle finalità previste nelle disposizioni normative, nonché ogni altro fatto ritenuto rilevante ai fini dell'andamento dell'operazione.

## **20. Verifica finale e rendiconto delle spese**

20.1 Il beneficiario entro 30 giorni dal termine di ultimazione degli investimenti dovrà far pervenire alla Regione/Soggetto Gestore il rendiconto delle spese sostenute utilizzando la modulistica che sarà disponibile sul sito della Regione/ Soggetto Gestore.

Allegata alla modulistica l'impresa è tenuta a presentare tutta la documentazione giustificativa delle spese sostenute in copia conforme all'originale. In tutti i giustificativi di spesa deve essere espressamente indicata la diretta connessione all'intervento ammesso alle agevolazioni. A seguito della richiesta di liquidazione del saldo da parte dell'impresa, la Regione/Soggetto Gestore tramite il Comitato Tecnico Scientifico, effettuerà la verifica finale che dovrà valutare sia la conformità dell'investimento realizzato con quello ammesso all'intervento sia la pertinenza e la congruità dei costi sostenuti in relazione al progetto ammesso alle agevolazioni con quelli inizialmente previsti.

20.2 Nei casi in cui in sede di verifica finale emerga una realizzazione dell'iniziativa non rispondente alle attività e finalità ammesse alle agevolazioni, queste ultime potranno essere revocate totalmente o parzialmente in conformità a quanto previsto dal decreto legislativo 31/03/1998, n. 123 recante "Disposizioni per la realizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese".

## **21. Documentazione da allegare in sede di SAL /Rendicontazione finale**

21.1 Ai fini della verifica dell'investimento il beneficiario dei contributi in sede di presentazione di SAL/Rendiconto finale è tenuto a trasmettere oltre alla relazione sulle attività realizzate, la seguente documentazione in copia conforme all'originale:

- fatture quietanzate recanti la seguente dicitura "fattura pagata con le risorse del POR CAMPANIA 2000/2006 Misura 3.17";

- bonifici bancari di pagamento e/o assegno bancario con dichiarazione della banca trattaria attestante l'incasso da parte del fornitore, estratto c/c bancario;
- liberatorie dei fornitori dei beni e servizi,
- statini paga del personale addetto alla ricerca,
- eventuali contratti a progetto,
- modelli F 24;
- modelli DM 10.

## **22. Ispezioni e controlli**

22.1 I competenti organi della Regione, anche tramite il Soggetto Gestore, possono richiedere documentazione integrativa ed effettuare controlli presso le imprese beneficiarie dei contributi allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei progetti e delle spese sostenute.

22.2. Ai fini delle predette verifiche, le imprese sono tenute ad esibire tutta la documentazione tecnica e contabile relativa alle spese oggetto dell'intervento agevolato.

22.3 Verifiche ed accertamenti, in itinere o ex post, sono comunque effettuati su un campione adeguatamente rappresentativo degli interventi cofinanziati.

## **23. Cessazione e revoca dei contributi**

23.1 I contributi sono revocati totalmente per:

- a. mancata rendicontazione dei progetti nei termini previsti all'art. 6 del presente bando;
- b. trasferimento a terzi, a qualsiasi titolo (anche a seguito di trasferimento ramo d'azienda), delle attività finanziate;

23.2 Nel caso che in sede di verifica presso le imprese emerga una realizzazione dell'intervento non rispondente alle attività ammesse alle agevolazioni, queste ultime potranno essere revocate totalmente o parzialmente.

23.3 I contributi revocati sono restituiti alla Regione in conformità a quanto previsto dal decreto legislativo 31/03/1998, n. 123.

## **24. Norme finali**

24.1 Le imprese sono tenute a comunicare tempestivamente alla Regione/Soggetto Gestore ogni circostanza che impedisca, rispetto alle previsioni, la realizzazione del progetto, cessazioni di attività, variazioni nella proprietà. E' fatto espresso divieto della cessione della titolarità dell'agevolazione, che il beneficiario conserva fino al completamento del progetto.

Ogni e qualsiasi controversia in ordine all'attuazione del presente bando è di competenza del Foro di Napoli.

## **25. Clausola di Autotutela**

La Regione in sede di approvazione del decreto di concessione del finanziamento, si riserva di adeguare le intensità di aiuto di cui all'articolo 9 del presente bando alla stregua di quelle previste dalla nuova *Carta degli aiuti a finalità regionali 2007/2013*, ***unicamente nel caso che le nuove intensità di aiuto dovessero risultare percentualmente inferiori.***